



L'azienda chiede un taglio del 15% al premio e disdetta gli inquadramenti

di **Nicola Borzi**

Si fanno più complesse le relazioni industriali in Bnl, l'istituto controllato dai francesi di **BNP Paribas**. Dopo il confronto sulle attività corporate, illustrato da «Plus24» il 30 ottobre, ora le segreterie di **Dircredito**, **Fabi**, **Fiba/Cisl**, **Fisac/Cgil**, **Sinfub** e **Uilca** registrano la decisione aziendale del 20 gennaio, con decorrenza 20 aprile, di disdire tutti gli accordi sugli inquadramenti. Lo rende noto un comunicato congiunto ai circa 14mila dipendenti che gestiscono una rete di 900 punti vendita tra sportelli e centri dedicati ai 2,5 milioni di clienti retail, 150mila clienti business e 43mila tra imprese ed enti. Secondo la nota l'azienda «ha dichiarato la disponibilità a proseguire la trattativa per definire in tempi stretti, su nuove basi e in coerenza con l'attuale modello organizzativo, un accordo complessivo sulla materia».

I sindacati esprimono «una valutazione negativa sull'iniziativa che non ha precedenti nella storia delle relazioni industriali in Bnl» e «ritengono indispensabile riprendere al più presto il confronto per verificare, nel più breve tempo possibile, le reali intenzioni e la concreta disponibilità della banca a definire un accordo atteso da troppo tempo». Gli incontri inizieranno a febbraio. Nel frattempo il management ha chiesto anche un taglio del 15% del premio aziendale già per il 2011. Richiesta respinta dai sindacati che confermano quanto previsto dall'accordo triennale 2008/10, mentre si dicono pronti a trattare «un nuovo accordo per consentire un adeguato livello del premio da erogare nel 2012, sulla base dell'andamento economico e del bilancio 2011».

nicola.borzi@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA